

# ALLEGATO 9

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TG70U

## NOTA TECNICA E METODOLOGICA

---

### CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SG70U.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 74.70.1 – Servizi di pulizia.

La finalità perseguita è di determinare un "ricavo potenziale" tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di Settore per il periodo d'imposta 2002, completati con ulteriori informazioni contenute nel questionario ESG70 inviato ai contribuenti per l'evoluzione dello studio in oggetto.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 17.569.

Il numero dei soggetti i cui modelli sono stati completati con le informazioni contenute nei relativi questionari è stato pari a 13.528.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 1.856 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro F del modello (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia dell'attività (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro D del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative all'area di svolgimento dell'attività (quadro D del questionario);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel modello.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 11.672.

---

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un' *Analisi in Componenti Principali*<sup>1</sup>;
- un procedimento di *Cluster Analysis*<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering. In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, ai diversi servizi offerti, alla tipologia di clientela, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali dell'attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare undici gruppi omogenei di imprese.

---

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

I fattori che caratterizzano maggiormente il settore dei servizi di pulizia sono:

- la specializzazione dell'attività;
- la dimensione;
- la modalità organizzativa;
- la modalità di svolgimento dell'attività.

La specializzazione dell'attività rappresenta il fattore principale di distinzione delle imprese del settore; in particolare è stato possibile suddividere le imprese con offerta diversificata di servizi di pulizia (cluster 11) da quelle che presentano una specializzazione marcata in una delle seguenti attività:

- pulizia di uffici/negozi/scuole (cluster 5 e 8);
- pulizia di condomini/abitazioni (cluster 10);
- pulizia di stabilimenti/reparti industriali (cluster 4);
- pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (cluster 7);
- manutenzione ordinaria di immobili (cluster 1);
- manutenzione aree verdi (cluster 9).

La dimensione ha permesso sia di distinguere un gruppo di imprese molto strutturate rispetto alla media di settore (cluster 2), sia di ripartire le imprese di pulizia di uffici/negozi/scuole in:

- imprese di piccole dimensioni (cluster 8);
- imprese di medio-grandi dimensioni (cluster 5).

---

<sup>2</sup> La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La modalità organizzativa ha reso possibile l'individuazione di un modello di impresa che si caratterizza per la forma giuridica di cooperativa (cluster 6), mentre la modalità di svolgimento dell'attività ha consentito di raggruppare le imprese che operano prevalentemente per appalto pubblico con la pubblica amministrazione e/o enti pubblici (cluster 3).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi e che le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base al numero delle giornate retribuite.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

### **CLUSTER 1 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE ORDINARIA DI IMMOBILI**

#### **NUMEROSITÀ: 584**

I soggetti appartenenti al cluster sono imprese specializzate nella manutenzione ordinaria di immobili (78% dei ricavi) per la quale sono state lavorate nell'anno circa 4.400 ore.

La clientela è costituita principalmente da condomini (65% dei ricavi) e in misura minore da imprese/enti privati/studi professionali (25%). L'area di svolgimento dell'attività coincide in prevalenza con il comune (64% dei ricavi) e in parte con la provincia (il 54% dei soggetti per il 58% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (72% dei casi) ed occupano 4 addetti. Nel 41% dei casi sono presenti locali destinati ad uffici per una superficie di 22 mq.

La dotazione di beni strumentali si compone di 3 aspirapolvere, 1 battitappeto ed 1 monospazzola.

### **CLUSTER 2 – IMPRESE DI GRANDI DIMENSIONI**

#### **NUMEROSITÀ: 184**

I soggetti appartenenti al cluster sono imprese di grandi dimensioni ed effettuano prevalentemente pulizia di uffici/negozi/scuole (64% dei ricavi) con un numero di ore lavorate nell'anno pari a circa 50.600. Il 42% dei soggetti effettua pulizia di condomini/abitazioni (17% dei ricavi) e/o pulizia di stabilimenti industriali (20%).

I servizi di pulizia sono rivolti, in primo luogo, a imprese/enti privati/studi professionali (67% dei ricavi) e, in secondo luogo, a pubblica amministrazione e/o enti pubblici (20%). Il 59% dei soggetti realizza il 43% dei ricavi tramite appalti pubblici.

Dal punto di vista dimensionale, le imprese del cluster, quasi esclusivamente società (76% di capitali e 16% di persone), impiegano 60 addetti di cui 55 dipendenti; la superficie dei locali destinati ad uffici è di 101 mq e il magazzino misura 139 mq.

Coerentemente alla dimensione, i consumi di detersivi e quelli di cere e deceranti sono superiori alla media di settore. Allo stesso modo, il costo per l'acquisto di prodotti igienici forniti al cliente e le spese per trasferte assumono valori rilevanti.

Per le imprese del cluster l'area di svolgimento dell'attività si estende a livello comunale (47% dei ricavi), provinciale (29%), regionale (il 53% dei soggetti per il 25% dei ricavi) ed extra-regionale (il 41% per il 25%).

La dotazione di beni strumentali è cospicua; in particolare sono presenti 5 lucidatrici, 25 aspirapolvere, 18 battitappeti, 9 monospazzole, 1 motospazzatrice (senza personale a bordo), 5 lavasciuga (senza personale a bordo), 2 idropulitrici e 1 o 2 impalcature a castello presenti nel 50% dei casi.

### **CLUSTER 3 – IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE PER APPALTO PUBBLICO**

#### **NUMEROSITÀ: 636**

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la modalità di svolgimento dell'attività, condotta in prevalenza per appalto pubblico (78% dei ricavi). L'attività principale è la pulizia di uffici/negozi/scuole (81% dei ricavi e circa 5.900 ore lavorate nell'anno) rivolta quasi esclusivamente alla pubblica amministrazione e/o enti pubblici (81% dei ricavi).

Le imprese del cluster sono organizzate sia come ditte individuali (65% dei casi), in cui sono occupati 4 addetti, sia come società (18% di persone e 17% di capitali) in cui sono presenti 12 addetti (di cui 10 dipendenti). I locali destinati ad uffici, presenti nel 42% dei casi, misurano 26 mq.

La percentuale dei ricavi proveniente dal cliente principale è superiore alla media di settore (56% dei ricavi); l'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale (65% dei ricavi) e provinciale (il 47% dei soggetti per il 57% dei ricavi).

I beni strumentali sono rappresentati da 4 aspirapolvere, 1 battitappeto ed 1 monospazzola.

#### **CLUSTER 4 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA DI STABILIMENTI/REPARTI INDUSTRIALI**

##### **NUMEROSITÀ: 461**

Le imprese appartenenti al cluster si caratterizzano per la specializzazione dell'attività nella pulizia di stabilimenti/reparti industriali (80% dei ricavi e circa 8.300 ore lavorate nell'anno).

Conformemente alla specializzazione, la tipologia di clientela prevalente è rappresentata da imprese/enti privati/studi professionali (85% dei ricavi); la percentuale dei ricavi provenienti dal cliente principale è pari al 59%. L'attività viene condotta nell'ambito sia del comune (44% dei ricavi), sia della provincia (45%).

Per quanto concerne la forma giuridica, le imprese sono ripartite abbastanza equamente tra ditte individuali (53% dei casi) in cui operano 4 addetti e società (24% di persone e 23% di capitali) con 12 addetti (di cui 8 dipendenti); nel 51% dei casi sono presenti spazi destinati ad uffici (28 mq).

La dotazione di beni strumentali è rappresentata da 3 aspirapolvere, 1 battitappeto, 1 monospazzola e 2 lavasciuga (senza personale a bordo) presenti nel 45% dei casi.

#### **CLUSTER 5 – IMPRESE MEDIO-GRANDI SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA DI UFFICI/NEGOZI/SCUOLE**

##### **NUMEROSITÀ: 411**

I soggetti appartenenti a questo cluster realizzano servizi di pulizia di uffici/negozi/scuole (75% dei ricavi e 18.600 ore lavorate nell'anno) a favore di una clientela composta principalmente da imprese/enti privati/studi professionali (80% dei ricavi). L'area di svolgimento dell'attività è in prevalenza comunale (48% dei ricavi) e provinciale (38%) e in misura più contenuta regionale (il 33% dei soggetti per il 26% dei ricavi).

Le imprese in questione, in prevalenza società (36% di persone e 41% di capitali), occupano 18 addetti di cui 15 dipendenti. Gli spazi destinati ad uffici sono di 44 mq e il magazzino misura 61 mq.

I consumi di detergenti, di cere e deceranti e il costo per prodotti igienici forniti al cliente sono superiori alla media registrata nel settore.

La dotazione di beni strumentali è ampia e comprende: 3 lucidatrici, 10 aspirapolvere, 8 battitappeti, 4 monospazzole, 2 lavasciuga (senza personale a bordo), 1 idropulitrice e 2 motospazzatrici (senza personale a bordo) presenti nel 43% dei casi.

#### **CLUSTER 6 – IMPRESE DI PULIZIA ORGANIZZATE IN FORMA COOPERATIVA**

##### **NUMEROSITÀ: 241**

I soggetti facenti parte del cluster si caratterizzano per la modalità organizzativa in forma cooperativa. Il numero di addetti totale è pari a 34 di cui 23 dipendenti; nel 27% dei casi sono presenti soci con occupazione prevalente (24). I locali destinati ad uffici misurano 37 mq e il magazzino, presente nel 57% dei casi, è di 98 mq.

Per quanto concerne la tipologia di attività, le imprese effettuano prevalentemente pulizia di uffici/negozi/scuole (48% dei ricavi) e in misura più contenuta pulizia di condomini/abitazioni (16%) e di stabilimenti/reparti industriali (il 39% dei soggetti per il 29% dei ricavi). Allo stesso modo, la clientela è mista e rappresentata da imprese/enti privati/studi professionali (54% dei ricavi), condomini (16%) e pubblica amministrazione e/o enti pubblici (il 52% dei soggetti per il 33% dei ricavi). L'area di svolgimento dell'attività è prevalentemente comunale (54% dei ricavi) e provinciale (36%).

Il costo per i prodotti igienici forniti al cliente ed i consumi di detergenti, cere e deceranti sono superiori alla media di settore.

La dotazione di beni strumentali è rilevante e si compone di 9 aspirapolvere, 4 battitappeti, 3 monospazzole, 2 lavasciuga (senza personale a bordo) ed 1 idropulitrice.

## **CLUSTER 7 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA DI STRUTTURE OSPEDALIERE/AMBULATORI/ LABORATORI**

### **NUMEROSITÀ: 110**

Il cluster in questione è formato da imprese specializzate nella pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori (82% dei ricavi) per la quale sono lavorate nell'anno circa 14.200 ore. L'attività è rivolta in prevalenza ad imprese/enti privati/studi professionali (58% dei ricavi) ed alla pubblica amministrazione e/o enti pubblici (il 45% dei soggetti per il 76% dei ricavi). Il 43% dei soggetti presenta una percentuale rilevante di ricavi derivanti da appalti pubblici (85%). L'attività è condotta principalmente nell'ambito del comune (58% dei ricavi) e in alcuni casi a livello provinciale (il 55% dei soggetti per il 65% dei ricavi).

Le imprese in oggetto sono sia società (36% di capitali e 16% di persone), in cui sono occupati 19 addetti (di cui 16 dipendenti), sia ditte individuali (48% dei casi) in cui sono presenti 6 o 7 addetti. I locali destinati ad uffici, presenti nel 55% dei casi, misurano 25 mq.

I costi per prodotti igienici forniti al cliente e i consumi di detergenti, cere e deceranti e disinfettanti sono superiori alla media di settore.

## **CLUSTER 8 – IMPRESE DI PICCOLE DIMENSIONI SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA DI UFFICI/NEGOZI/SCUOLE**

### **NUMEROSITÀ: 2.193**

I soggetti di questo cluster si caratterizzano sia per la marcata specializzazione dell'attività nella pulizia di uffici/negozi/scuole (94% dei ricavi), sia per la dimensione contenuta della struttura aziendale; le imprese sono prevalentemente ditte individuali (74% dei casi) e il numero di addetti è pari a 3 (personale dipendente è presente nel 49% dei casi). Le ore lavorate nell'anno per la pulizia di uffici/negozi/scuole sono circa 3.600.

La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da imprese/enti privati/studi professionali (92% dei ricavi) e l'area di svolgimento dell'attività è sia comunale (54% dei ricavi), sia provinciale (40%).

Conformemente alla dimensione, i consumi di detergenti, cere e deceranti sono inferiori alla media di settore.

La dotazione di beni strumentali è limitata; sono presenti 3 aspirapolvere, 1 battitappeto ed 1 monospazzola.

## **CLUSTER 9 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA MANUTENZIONE DI AREE VERDI**

### **NUMEROSITÀ: 67**

I soggetti del presente cluster effettuano prevalentemente servizi di manutenzione di aree verdi (89% dei ricavi) impiegando un numero di ore nell'anno pari a circa 2.000.

La tipologia di clientela è variegata e formata da: condomini (45% dei ricavi), imprese/enti privati/studi professionali (26%) e pubblica amministrazione e/o enti pubblici (il 31% dei soggetti per il 61% dei ricavi). Il 27% dei soggetti svolge l'attività prevalentemente per appalto pubblico (72% dei ricavi). L'attività è condotta principalmente nell'ambito del comune (60% dei ricavi) e della provincia (il 52% dei soggetti per il 62% dei ricavi).

Dal punto di vista della forma giuridica, si tratta in prevalenza di ditte individuali (64% dei casi) in cui sono presenti 1 o 2 addetti e in misura minore di società (24% di persone e 12% di capitali) in cui sono occupati 3 addetti.

Conformemente alla tipologia di attività, i beni strumentali presenti sono 2 tosaerba ed 1 decespugliatore.

## **CLUSTER 10 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PULIZIA DI CONDOMINI E/O ABITAZIONI**

### **NUMEROSITÀ: 4.191**

Il presente cluster è formato dalle imprese specializzate nella pulizia di condomini e/o abitazioni (88% dei ricavi e circa 3.000 ore lavorate nell'anno). La tipologia di clientela prevalente è rappresentata infatti da condomini (85% dei ricavi). L'area di svolgimento dell'attività è principalmente comunale (67% dei ricavi).

Le imprese in questione sono soprattutto ditte individuali (83% dei casi) ed occupano 3 addetti (nel 44% dei casi è presente personale dipendente).

I consumi di detergenti e di cere e deceranti sono inferiori alla media di settore.

La dotazione di beni strumentali è molto contenuta e comprende 2 aspirapolvere.

## CLUSTER 11 – IMPRESE DI PULIZIA CON OFFERTA DI SERVIZI DIVERSIFICATA

### NUMEROSITÀ: 2.492

I soggetti appartenenti al cluster effettuano prevalentemente pulizia di uffici/negozi/scuole (47% dei ricavi e circa 2.400 ore lavorate nell'anno), ma anche pulizia di condomini/abitazioni (27% dei ricavi e circa 1.300 ore annue).

In linea con la diversificazione dell'attività, la clientela è mista e rappresentata principalmente da imprese/enti privati/studi professionali (53% dei ricavi) e condomini (35%). L'attività è svolta in ambito sia comunale (53% dei ricavi), sia provinciale (40%).

Si tratta in prevalenza di ditte individuali (71% dei casi); nell'attività sono coinvolti 4 addetti di cui 2 dipendenti. Nel 39% dei casi sono presenti locali destinati ad uffici (18 mq) e nel 41% magazzini (30 mq).

I consumi di detergenti sono inferiori ai valori medi registrati dal settore.

Per quanto concerne la dotazione di beni strumentali, le imprese dispongono di 3 aspirapolvere, 1 battitappeto, 1 monospazzola e 2 lavasciuga (senza personale a bordo) presenti nel 42% dei casi.

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla<sup>3</sup>.

La stima della “funzione di ricavo” è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di “normalità economica” nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione di ricavo”.

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto<sup>4</sup> + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F del modello superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati degli indicatori economico-contabili specifici dell'attività in esame:

- **valore aggiunto orario per addetto** = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi)<sup>5</sup> / (numero addetti<sup>5</sup> \* 312\*8);

---

<sup>3</sup> La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

<sup>4</sup> Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali.

<sup>5</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti (ad eccezione dei collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa e degli amministratori non soci) sono state normalizzate all'anno in base alle percentuali di lavoro prestato.

Numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi;

- **ricavo medio orario** = ricavi / numero totale ore lavorate nell'anno<sup>6</sup>.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per il **valore aggiunto orario per addetto** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 3° al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11;
- dal 3° ventile, per i cluster 7, 9.

Per il **ricavo medio orario** sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 2° al 18° ventile, per i cluster 1, 3, 4, 8, 10, 11;
- dal 1° al 19° ventile, per il cluster 2;
- dal 1° al 18° ventile, per i cluster 5, 6;
- dal 1° ventile, per i cluster 7, 9.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro F del modello) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività.

A tale scopo si sono utilizzati i risultati di uno studio relativo alla “territorialità generale a livello comunale, provinciale e regionale”<sup>7</sup>, che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;
- struttura economica.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con le variabili “Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi)” e “Numero totale ore lavorate nell'anno”<sup>8</sup>. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente delle variabili

---

numero addetti = (società)	Numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci.
-------------------------------	---

<sup>6</sup> Il numero totale ore lavorate nell'anno è la somma del numero ore lavorate nell'anno per tutte le specializzazioni.

<sup>7</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

<sup>8</sup> Le aree territoriali, omogenee sia a livello comunale che provinciale e regionale, sono state individuate sulla base del comune, della provincia e della regione del domicilio fiscale e sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy. Ogni variabile dummy, relativa ad una specifica area territoriale, è stata ponderata in base alla percentuale dei ricavi conseguiti nell'area territoriale stessa.

“Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi)” e “Numero totale ore lavorate nell’anno”.

Nell’allegato 9.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL’UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

---

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l’Analisi Discriminante<sup>9</sup>;
- la stima del ricavo di riferimento.

Nell’allegato 9.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell’Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell’Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell’impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l’intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

---

<sup>9</sup> L’Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

## ALLEGATO 9.A

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG70U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi	0,8294	1,0539	0,9356	0,8503	1,0004	1,1644	1,1104	0,8917	1,0586	0,8239	0,9143
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,9772	1,0049	1,0043	1,0754	1,0527	0,9332	0,9893	0,8683	0,9899	0,9731	0,9725
Valore dei beni strumentali	0,4481	0,3706	0,3608	0,3152	0,3742	0,2363	0,3645	0,2829	0,1686	0,3572	0,3543
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato)	9.100,9028	-	11.114,7125	16.175,3460	15.388,1880	-	21.888,2056	9.490,9238	14.469,4761	13.112,4364	15.108,8643
Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato)	14.957,4724	-	11.114,7125	16.175,3460	15.388,1880	-	21.888,2056	12.883,3233	14.469,4761	17.010,3390	16.611,7974
Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi)	4.818,4171	-	4.585,2006	6.165,4518	6.307,6655	4.971,7913	3.823,5194	4.675,2853	5.495,0685	4.329,2775	5.605,4682
Numero totale ore lavorate nell'anno	3,6360	1,9623	2,1153	1,8175	1,1801	1,9448	1,4676	4,3516	-	3,3757	1,6826

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

## COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TG70U

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Correttivo da applicare al coefficiente del Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) <i>Gruppo 1 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	783,3560	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Logaritmo in base 10 del (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi) <i>Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	783,3560	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero totale ore lavorate nell'anno <i>Gruppo 1 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6389
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero totale ore lavorate nell'anno <i>Gruppo 2 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali</i>	-	-	-0,9085	-	-	-	-	-1,5160	-	-	-
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero totale ore lavorate nell'anno <i>Gruppo 3 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,6389
Correttivo da applicare al coefficiente del Numero totale ore lavorate nell'anno <i>Gruppo 5 della territorialità generale a livello comunale, provinciale, regionale – Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata</i>	-	-	-0,9085	-	-	-	-	-1,5160	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

- Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

## ALLEGATO 9.B

### VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

#### QUADRO A DEL MODELLO ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE:

- Numero delle giornate retribuite per i dirigenti
- Numero delle giornate retribuite per i quadri
- Numero delle giornate retribuite per gli impiegati
- Numero delle giornate retribuite per gli operai generici
- Numero delle giornate retribuite per gli operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoratori a domicilio
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

#### QUADRO B DEL QUESTIONARIO:

- Locali destinati ad uffici (Mq)

#### QUADRO D DEL QUESTIONARIO:

- Tipologia dell'attività: Pulizia di condomini e/o abitazioni - Numero ore lavorate nell'anno
- Tipologia dell'attività: Pulizia di condomini e/o abitazioni - Percentuale sui ricavi
- Tipologia dell'attività: Pulizia di uffici/negozi/scuole - Numero ore lavorate nell'anno
- Tipologia dell'attività: Pulizia di uffici/negozi/scuole - Percentuale sui ricavi
- Tipologia dell'attività: Pulizia di centri commerciali - Numero ore lavorate nell'anno
- Tipologia dell'attività: Pulizia di stabilimenti/reparti industriali - Numero ore lavorate nell'anno
- Tipologia dell'attività: Pulizia di stabilimenti/reparti industriali - Percentuale sui ricavi
- Tipologia dell'attività: Pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori - Numero ore lavorate nell'anno
- Tipologia dell'attività: Pulizia di strutture ospedaliere/ambulatori/laboratori - Percentuale sui ricavi
- Tipologia dell'attività: Pulizia di mezzi trasporto - Numero ore lavorate nell'anno
- Tipologia dell'attività: Disinfestazione - Numero ore lavorate nell'anno
- Tipologia dell'attività: Derattizzazione - Numero ore lavorate nell'anno
- Tipologia dell'attività: Disinfezione/sanificazione - Numero ore lavorate nell'anno
- Tipologia dell'attività: Manutenzione ordinaria di immobili - Numero ore lavorate nell'anno
- Tipologia dell'attività: Manutenzione ordinaria di immobili - Percentuale sui ricavi
- Tipologia dell'attività: Manutenzione di aree verdi - Numero ore lavorate nell'anno
- Tipologia dell'attività: Manutenzione di aree verdi - Percentuale sui ricavi
- Tipologia dell'attività: Altro - Numero ore lavorate nell'anno
- Elementi relativi all'attività: Ricavi derivanti da appalti pubblici
- Tipologia di clientela: Pubblica amministrazione e/o enti pubblici

- Tipologia di clientela: Imprese-Enti privati-Studi professionali
- Tipologia di clientela: Condomini
- Ulteriori elementi specifici: Cooperativa (1 = utenza; 2 = conferimento lavoro; 3 = conferimento prodotti)
- Consumi: Detergenti